

La Rete Regionale piemontese delle scuole che promuovono salute

The Regional Network of health promoting schools in Piemonte

Simonetta Lingua, Elena Coffano

Simonetta Lingua, Elena Coffano

DoRS – Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, Regione Piemonte

Parole chiave: scuole che promuovono salute, rete, Europa, organizzazione

RIASSUNTO

Obiettivi: questo contributo rappresenta uno sguardo d'insieme per presentare l'esperienza piemontese in un'ottica *integrata* tra Enti diversi e di *sistema* delle singole Istituzioni Scolastiche all'interno del network europeo delle Scuole che Promuovono Salute.

Metodi: la rete regionale piemontese delle scuole che promuovono salute costituitasi nel 2012 e formalmente appartenente al network europeo delle School for Health in Europe (network SHE) da maggio 2014, nel suo percorso testimonia la stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute e che individuano la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute e il successo formativo. Una scuola che orienta, non solo i *curricula* ma l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi, rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

Risultati: tutti gli interventi partono dalla consapevolezza, condivisa tra Ufficio Scolastico Regionale e gli Assessorati Regionali alla Salute e all'Istruzione nei protocolli di intesa siglati e rinnovati ormai dal 2004, che:

- i risultati di salute ed educativi migliorano se la scuola utilizza l'approccio "scuola che promuove salute" per affrontare le questioni relative alla salute in un contesto educativo;
- le azioni orientate a molteplici determinanti di salute sono più efficaci nell'ottenere risultati di salute ed educativi, rispetto agli interventi in classe e/o su singole tematiche;
- i fattori che incidono sull'apprendimento sono influenzati prevalentemente da caratteristiche socio-emotive, come ad esempio interazioni studente-insegnante e insegnante-insegnante, cultura della scuola, clima di classe, rapporti con il gruppo dei pari;
- i fattori socio-emotivi sono fondamentali per il modo in cui opera "una scuola che promuove salute" e

per come le scuole raggiungono i loro obiettivi educativi e di salute. Dunque un approccio globale alla scuola, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche che promuovono l'integrazione sociale e l'impegno a livello educativo, facilita realmente i risultati in termini di apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute. Ed è su questa base che i risultati sono presentati.

Key words: health promoting schools, network, Europe, governance

SUMMARY

Objectives: This paper provides an overview to show the experience of Piedmont Region in a perspective of an integrated system between different organizations and schools within the European Network of Health Promoting Schools.

Methods: The regional network of health promoting schools in Piedmont has been set up in 2012 and since May 2014 it formally belongs to the European network of Schools for Health in Europe (SHE). This is the result of the close alliance between different health promotion organizations identifying school as the appropriate setting where to work for health and educational success.

A school not only dealing with the curriculum but the whole school community organization is the ideal environment where appropriate behaviour happens and students can develop knowledge, skills and habits needed to adopt a healthy lifestyle.

Results: On the basis of the agreement protocols between Regional Education Offices and the Regional Departments of Health and Education (the first was signed in 2004 and it was periodically renewed), all the interventions present the following features:

- health and education outcomes improve if the school adopts the "health promoting school" approach to address health issues in an educational setting;
- actions based on multiple health determinants are most effective than individual interventions carried out only in the classroom;
- social-emotional factors, such as interactions student-teacher and teacher-teacher, school culture, classroom climate, relations with the peer group, affect the ways of learning;
- social-emotional factors are critical to the way in which a "health promoting school" operates and how schools achieve their educational and health goals;

A whole school approach in which school policies and practices are coherent in promoting social integration and engagement in education, increases learning outcomes and the emotional well-being and reduces health risk behaviors.

Organizzare la salute: il modello piemontese

La Regione Piemonte lavora da molto tempo sulla promozione della salute, nella e con la scuola ma è nell'ultimo decennio, che ha davvero preso avvio tra la Scuola e la Sanità un processo che, riconoscendo le scuole come luoghi privilegiati per la promozione della salute e come snodi fondamentali di sviluppo comunitario, ha determinato l'evo-

luzione di rapporti, obiettivi, metodi, decisioni e programmi comuni.

La rinnovata intesa approvata dalla DGR n. 18-1216 del 23 marzo 2015, (relativa al protocollo triennale tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte) sulle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole, conferma e consolida il modello di relazio-

ni delineatosi a partire già dal 2004 con la firma del primo protocollo.

Il protocollo d'intesa diventa la cornice istituzionale nella quale si individuano gli obiettivi generali per il Piemonte, in linea con le priorità d'intervento definite a livello nazionale. Soprattutto regola i rapporti di collaborazione tra le Amministrazioni, con articolazioni che propongono ai diversi livelli di intervento (regionale e territoriale) la stessa composizione multi professionale e con competenze multiple dei singoli operatori ed enti coinvolti. Si definisce in questo modo l'utilizzo condiviso di strumenti e servizi per la programmazione, la documentazione e la valorizzazione delle buone pratiche, per assicurare ai destinatari degli interventi di Promozione e di Educazione alla Salute un maggior controllo sulla propria salute (promozione della salute / Glossario OMS, 1998) mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili e la creazione di ambienti favorevoli.

Gli obiettivi generali dell'Intesa sono per-

tanto i seguenti:

- garantire la qualità degli interventi di Promozione e Educazione alla Salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relative alla progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche;
- ricondurre le iniziative ad un quadro unitario e compatibile sia con la programmazione sociosanitaria nazionale e regionale, sia con i programmi nazionali e regionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Il modello di intervento prevede tre linee di azione:

- raccordare e fare rete
- programmare e documentare
- attivare processi.

La filosofia della scuola che promuove salute in Piemonte

L'importante percorso "a più voci" (figura 1), che ha portato a un significativo "riposi-

Figura 1 - Scuola che promuove salute: la visione



zionamento” della promozione della salute sia in seno alla Scuola che in seno alla Sanità ha avviato la costruzione di un vero e proprio sistema integrato nel contesto scolastico e ha visto nella costituzione della rete di scuole uno dei suoi capisaldi.

Il concetto di Scuola che Promuove Salute è diventato patrimonio di entrambe le culture istituzionali e professionali piemontesi, che declinano nei rispettivi contesti gli “ingredienti” del nuovo paradigma della salute in ambito scolastico:

- la centralità delle competenze per la vita (life skill, empowerment),
- le metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, peer education, cittadinanza attiva),
- i valori della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità).

Articolazioni regionali e territoriali

Il Protocollo d'Intesa ripropone e rilancia il modello organizzativo già sperimentato negli anni con le articolazioni organizzative di seguito descritte.

Il Gruppo Tecnico Regionale paritetico “La scuola che promuove salute” (GTR)

Il GTR è formato da cinque rappresentanti della Regione e cinque dell'Ufficio Scolastico Regionale, individuati dalle rispettive amministrazioni, avendo cura di favorire il coinvolgimento di competenze rappresentative dell'intera realtà territoriale. Svolge un ruolo di raccordo interistituzionale e di strumento tecnico-operativo e progettuale. Il GTR assicura in particolare lo svolgimento concordato dei compiti definiti dal Protocollo di Intesa relativamente ai seguenti Ambiti di azione:

- *Progettazione di interventi sperimentali e/o di*

strumenti operativi e di ricerca: particolare rilevanza deve essere attribuita alla promozione di progetti innovativi che rispondano ai criteri previsti dalla rete SHE (*Health Promoting Schools*) ed allo sviluppo di metodi e strumenti, in grado di promuovere l'accesso alle opportunità formative ed educative e la collaborazione in rete.

- *Implementazione delle competenze:* particolare rilevanza deve essere attribuita agli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità con le priorità congiuntamente individuate in coerenza con le indicazioni di programma e di indirizzi prioritari delle rispettive amministrazioni.
- *Sistema Informativo e Documentazione:* particolare rilevanza deve essere attribuita alla condivisione degli strumenti disponibili (piattaforme, manuali, banca dati PRO.SA, ...)

I Gruppi Tecnici Provinciali (GTP)

Sono composti dai Referenti per l'Educazione alla Salute degli Ambiti Territoriali Scolastici (AT), dai Coordinatori di Educazione Fisica e Sportiva e dai Referenti per la Promozione ed Educazione alla Salute delle ASL (RePES) del territorio provinciale (o loro rappresentanti), dal Dirigente della Scuola Polo - della rete provinciale “La Scuola che promuove salute”.

Possono essere eventualmente affiancati da una “consulta” composta da rappresentanti di altri stakeholders del territorio (Provincia, Prefettura, Associazioni, ecc.) e i rappresentanti delle amministrazioni locali.

Gli Uffici Scolastici Territoriali hanno il compito di coordinare i Gruppi Tecnici Provinciali.

Il GTP assicura in particolare lo svolgimento

concordato dei compiti definiti dal Protocollo di Intesa relativamente all'*attivazione di una governance congiunta*: definizione formale di obiettivi orientati a una logica di "governance" insieme alle Amministrazioni locali e al Socio Assistenziale focalizzando la sinergia delle diverse pianificazioni di attività che attualmente coinvolgono la scuola, (ASL, Comuni, Consorzi), per definire i "criteri di qualità" delle azioni.

Gruppi di lavoro e consulta

Il Protocollo prevede la costituzione di specifici sotto-gruppi di lavoro con l'intento di approfondire alcune macro tematiche e le relative azioni didattico-formative che dovranno essere condivise dal Gruppo Tecnico Regionale e per le quali si prevede di ampliare la collaborazione con soggetti anche esterni allo stesso GTR dei quali sia riconosciuta la competenza.

Si propone la costituzione di una consulta allargata che potrà essere convocata con una periodicità di almeno una volta l'anno e che possa affiancare il GTR e i GTP nel definire gli obiettivi condivisi e individuare i risultati attesi. Con le diverse specificità territoriali al suo interno potranno essere presenti per esempio: il rappresentante dell'ANCI Piemonte, le agenzie educative presenti sul territorio, le Consulte degli studenti e le Associazioni dei genitori, i rappresentanti di Federazioni del CONI o di Enti di Promozione Sportiva.

I Docenti Referenti alla Salute

Nominati in ogni Istituto Scolastico (a seguito del TU DPR 309 del 9/10/'90), a livello di sistema rappresentano i promotori e coordinatori - con il sostegno fattivo del proprio Dirigente Scolastico e in collaborazione con le altre funzioni strumentali - di

tutte le attività di Promozione della Salute della propria Scuola a favore del singolo e della comunità.

Il Referente alla salute di un'Istituzione Scolastica svolge la funzione di favorire la cultura legata alla promozione della salute attraverso azioni tese ad informare, sensibilizzare e formare la comunità scolastica sui temi legati al ben-essere a scuola. A tal fine il Referente alla salute ha il diritto/dovere di aggiornare le proprie competenze in merito e svolge anche, in collaborazione con altri, una funzione di ideazione, progettazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio all'interno dell'Istituzione Scolastica in cui opera. Agisce altresì da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola: si mantiene informato sulle principali iniziative di promozione alla salute dalle relative Amministrazioni (Ministero Istruzione e Ministero Salute) sulle attività a livello regionale e territoriale, tiene i contatti con i Gruppi Tecnici Provinciali e le iniziative sulla salute dell'ambito territoriale e/o dell'USR, con le ASL, gli Enti locali, gli Istituti di ricerca e le Associazioni in tema di educazione alla salute.

I Referenti per la promozione della Salute presso le ASL territoriali (REPES)

Rappresentano uno snodo fondamentale del modello, in quanto hanno una visione di sistema, data dalla conoscenza degli obiettivi di salute del Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione unita ad una altrettanto buona conoscenza del territorio. La condizione di prossimità consente loro di intercettare meglio di chiunque altro i bisogni formativi delle scuole e di supportarle nelle fasi di progettazione. Inoltre possono fornire al GTR un *feedback* prezioso per ca-

librare ed eventualmente riorientare l'azione. Si occupano anche della redazione di un Catalogo delle offerte formative ed educative per le scuole del proprio territorio come previsto dal Piano Regionale della prevenzione 2014-2018.

Le diverse articolazioni territoriali e organizzative così definite diventano dunque gli snodi decisionali e i luoghi dove è possibile mettere in pratica, in un'ottica di intersectorialità e di sistema, un approccio globale alla scuola, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola stessa e le pratiche che promuovono l'integrazione sociale e l'impegno a livello educativo, per facilitare realmente i risultati in termini di apprendimento, aumentare il benessere emotivo e ridurre i comportamenti a rischio per la salute.

Rete Regionale delle scuole che promuovono salute: partecipazione al network europeo

La Rete delle Scuole per la Salute in Europa (SHE Network - <http://www.schoolsforhealth.eu/>) promuove un concetto positivo di salute e benessere che pone le sue basi nella Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite e nella Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori del Consiglio d'Europa. Scopo principale della rete è quello di far sì che la promozione della salute nelle scuole diventi parte integrante di tutte le politiche di sviluppo dei paesi dell'Unione Europea. La Rete è stata istituita nel 1991 dal Consiglio d'Europa, Unione Europea e Ufficio Regionale per l'Europa (OMS) come risultato di una serie di lavori e conferenze focalizzate sull'approccio delle scuole che promuovono salute come strumento per potenziare la promozione della salute nelle scuole.

In particolare i pilastri della rete europea

delle scuole che promuovono salute (SHE network) riguardano:

- *Approccio globale alla salute* – la promozione alla salute in classe è inserita nelle politiche scolastiche, ambientali e di cittadinanza attiva che coinvolgono l'intera comunità scolastica.
- *Partecipazione* – studenti, docenti, personale della scuola e famiglie sviluppano un senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- *Qualità* – le scuole che promuovono salute sviluppano processi di insegnamento e apprendimento efficaci per conseguire risultati migliori grazie al conseguimento del benessere sia degli studenti che dei docenti.
- *Evidenze* – si sviluppano approcci e pratiche nuove basati sia sulle esperienze già consolidate sia sulle più recenti ricerche.
- *Scuola e comunità* – le scuole sono viste come agenti attivi per lo sviluppo della comunità.

Attualmente più di quaranta nazioni e alcune reti regionali sono membri della rete SHE.

La rete regionale piemontese delle scuole che promuovono salute costituitasi nel 2012 è formalmente inserita nel network europeo da maggio 2014, sviluppando e sostenendo un percorso che rappresenta la stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute e che individuano la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute e il successo formativo.

La Rete prevede che ogni ambito territoriale scelga una Scuola di riferimento, che ricopre il ruolo di snodo strategico per la promozione e il supporto, anche dal punto di vista gestionale, delle attività legate ai progetti ed i cui Dirigenti si raccordano, con il Gruppo Tecnico provinciale e per gli aspetti di siste-

ma, con il Gruppo Tecnico Regionale.

La rete delle scuole che promuovono salute è un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute: ha come obiettivi di strutturare (costruzione del Profilo di Salute, policy tematiche, ...), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Concretamente la rete assicura:

- *applicazione e diffusione dei progetti di Buona Pratica*: particolare rilevanza deve essere attribuita alla diffusione, valorizzazione e sostenibilità di progetti di Buona Pratica nei diversi istituti scolastici del territorio
- *sostegno nell'implementazione delle Scuole che Promuovono Salute*: lavoro di rete e spazio di confronto per tutte le istituzioni scolastiche che vogliono, attraverso un intervento di sistema, assicurare il successo formativo attraverso la salute.

Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni, del personale docente e non docente e diventa una scuola dove tutti i membri lavorano insieme per fornire delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo, che quello informale, la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, e il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute.

Le scuole che promuovono salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare

non solo la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica ma, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze di salute.

I valori su cui si fondano infatti sono:

- Equità - nell'accesso a tutti alla salute e all'istruzione
- Sostenibilità - salute, istruzione e sviluppo sono profondamente interconnessi e sviluppati con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato
- Inclusione - le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata
- Empowerment - coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità
- Democrazia - le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

Un modello che trae la sua forza dall'interazione di amministrazioni diverse e dall'operare in rete ha la necessità di avvalersi di un efficace e sostenibile sistema informativo, di documentazione e di sorveglianze di salute per il monitoraggio e la valutazione di progetti e programmi congiunti che producano risultati di comunità e vantaggi per il benessere della popolazione scolastica.

Per lo sviluppo della Rete è determinante la sistematizzazione di un impianto di documentazione uniforme, accessibile a tutti gli attori e condiviso, atto a raccogliere e valorizzare le esperienze e gli strumenti, a sostenere il senso di appartenenza degli operatori e a diventare filo conduttore per un costante "fare insieme".

Sono disponibili inoltre dati che riportano

informazioni sugli stili di vita di tutti i soggetti della comunità scolastica che hanno influenza sulla salute (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol, salute mentale, ecc.) e a questo riguardo sono a disposizione per specifiche fasce di età sistemi di sorveglianza che li esplorano (Okkio alla salute, HBSC, PASSI,...).

Le informazioni derivate da questi sistemi non sono riferite direttamente alla singola popolazione scolastica ma possono servire come riferimento attendibile o anche come confronto in caso ci siano indagini ad hoc in singole scuole.

Possono inoltre essere utilizzati i dati che forniscono informazioni sui BES (bisogni educativi speciali) o su problemi specifici analizzati nella scuola (es.: bullismo, dipendenza da gioco, infortuni occorsi negli ambienti scolastici, consumo della prima colazione, ecc.) e dati che sono tratti da indagini qualitative/quantitative, tramite utilizzo di questionari e/o altre metodologie (interviste, focus group, etc.), che analizzano per esempio il livello di benessere organizzativo.

Il grande lavoro delle scuole piemontesi e del gruppo di progetto che sviluppa e accompagna la rete regionale, contribuisce direttamente al lavoro della rete europea SHE diffondendone i valori, incrementando il numero di scuole coinvolte, valorizzando e traducendo in italiano - con autorizzazione ufficiale - i materiali in uso nel network europeo.

Il percorso della Rete Regionale

L'implementazione e lo sviluppo della rete regionale piemontese delle scuole che promuovono salute è guidato da un gruppo di progetto formato da: referenti alla salute dell'Ufficio Scolastico Regionale e Territo-

riale di Torino, dell'Assessorato alla Salute e da Dors, membri anche del Gruppo Tecnico Regionale del Protocollo d'intesa.

Nello spirito della ricerca-azione e nel rispetto dell'Autonomia delle scuole e delle difficoltà logistiche per gli spostamenti dei docenti il team di progetto ha deciso di modulare il percorso con pochi fondamentali seminari plenari, distanziati nel tempo e centralizzati a Torino. Ha stabilito inoltre di favorire l'incontro e la valorizzazione territoriale attraverso appuntamenti decentrati sul territorio, fissati e gestiti autonomamente dalle scuole delle diverse province o di province limitrofe accorpate.

Il Gruppo di progetto consapevole che questa pianificazione rischiava di sfilacciarsi senza un'attenta regia comunicativa ha attuato alcune strategie per mantenere alto il senso e il calore della "partecipazione" al percorso.

Tra le iniziative, molto importante è la piattaforma www.reteshepiemonte.it/, (messa in rete nei primi mesi del 2015) che accompagna il percorso di adesione e di lavoro delle scuole.

Questo strumento on line permette di avere a disposizione tutti i materiali e aiuta a sentirsi parte di una rete più ampia. La piattaforma, costruita e progettata attraverso la metodologia della ricerca-azione, che già caratterizza tutto il percorso, "crescerà" e si modificherà nel tempo per rispondere ai bisogni dei percorsi intrapresi.

Di seguito si descrivono brevemente le principali tappe del percorso a cui hanno partecipato dirigenti scolastici, referenti alla salute nelle scuole e REPES delle aziende sanitarie.

Anno Scolastico 2012-2013, primo anno

4 incontri di formazione e ricerca-azione dei gruppi di lavoro territoriali (Torino città,

Provincia di Torino, Asti - Alessandria, Cuneo, Biella-Vercelli-Novara) con l'obiettivo di definire programmi, attività e strumenti per la messa a punto dell'indice del profilo di salute

Anno Scolastico 2013-2014, secondo anno

4 incontri di formazione, secondo le modalità dell'anno precedente, per l'accompagnamento alla sperimentazione del profilo di salute tracciato da parte delle singole scuole.

Anno scolastico 2014-2015, terzo anno

4 incontri di formazione in cui sono previsti due percorsi di ricerca-azione paralleli: il primo vede le scuole che hanno partecipato alle prime annualità impegnate nell'elaborazione di almeno una policy per la promozione di una sana alimentazione, mentre le scuole di nuova adesione sono impegnate nella costruzione del Profilo di Salute della Scuola utilizzando il manuale *Esperienze e strumenti per la costruzione dei profili di salute nella scuola* (Dicembre, 2014) che descrive quali passi compiere nella costruzione del profilo di salute della propria scuola in collaborazione con il territorio.

Anno scolastico 2015-2016, quarto anno

4 incontri di formazione in cui saranno previsti tre percorsi di ricerca-azione paralleli nei quali le scuole si impegneranno nella costruzione dei profili, nell'elaborazione di una policy e nell'accoglienza di nuove scuole per l'adesione al percorso.

Tutte le scuole interessate possono aderire gratuitamente alla Rete attraverso un percorso che comporta una *prima richiesta* attraverso un modulo on-line di candidatura, successivamente definita con l'*adesione formale* alla rete attraverso l'approvazione di una delibera da parte del Consiglio d'Istituto. L'accettazione contestuale della *Carta delle scuole che*

Promuovono Salute impegna la scuola ad adottare un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

- Sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità
- Qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute
- Rafforzare la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive

I principali modelli/teorie presi come riferimento per sviluppare i progetti di rete sono stati: il modello Healthy School, il School Well-being Model, la Rete Schools for Health in Europe (SHE), le teorie dell'educazione (nello specifico quelle che considerano l'uomo come "un soggetto che sente"), i modelli teorici per il cambiamento dei comportamenti (modello ecologico, modello dell'azione ragionata, modello transteoretico, life skills).

Questo approccio ha permesso di:

- creare una base comune di conoscenze sul tema e un lessico condiviso;
- coinvolgere nel percorso formativo competenze diverse, tendere alla creazione di alleanze sul territorio e al lavoro in rete;
- gestire l'"eterogeneità" dei partecipanti (motivazioni, interessi, esperienze, conoscenze, bisogni e obiettivi) valorizzandone le specificità e favorendo processi di sviluppo/crescita del gruppo stesso.

Le esperienze maturate in questi anni di ricerca-azione hanno inoltre permesso di sperimentare percorsi di confronto con altre regioni italiane, sviluppare ricerca per il fundraising, qualificando esperienze territoriali di eccellenza.

**Vale la pena diventare una scuola che promuove salute (reteshepie-
monte) perché....**

Scuola Ambito Territoriale di Torino

Annamaria Capra, Sara Cocco

All'interno di un orizzonte di pensiero in cui il concetto di salute è definito in maniera ampia (carta di Ottawa, 1986) si rafforza un modello di scuola democratica, chiamata a svolgere funzioni di educazione e di promozione culturale e sociale: si sottolineano infatti l'interrelazione fra equità, istruzione e salute e si ribadisce che si impara e si insegna meglio laddove tutte le componenti della comunità promuovono lo stare bene emotivo, cognitivo e relazionale dei diversi attori che intervengono nel processo educativo.

La **promozione della salute** non è un progetto che si aggiunge nel **POF** ma ne è il paradigma, orientando in questo modo tutte le attività della scuola. Costruisce così **senso e coerenza** all'interno dell'offerta formativa ed essere scuola SHE favorisce la condivisione di obiettivi e priorità, crea le condizioni per l'**implementazione di politiche per la promozione della salute** all'interno della scuola vista come sistema.

Lavorare con le modalità della ricerca-azione porta ad incrementare relazioni interne ed esterne alla scuola, crea **capitale sociale e professionale** e grazie alle alleanze e alle **sinergie** con gli altri soggetti istituzionali la scuola aumenta la propria efficacia.

Grazie alla costruzione del Profilo, la scuola «riflette» su se stessa e acquisisce consapevolezza.

Il Profilo è un prezioso strumento per riflettere sia sulla **qualità della relazione educativa e didattica** per promuovere il successo formativo di ciascuno sia sul **benessere organizzativo**.

Grazie alla costruzione del profilo e allo sviluppo di **policy** di salute condivise, la scuola diventa **centro civico**: un punto di riferimento per tutta la comunità e un luogo di confronto in cui si forma alla **cittadinanza responsabile** e si esercita **democrazia attiva**.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Glossario OMS della Promozione della Salute World Health Organization, Ginevra, traduzione italiana a cura di AAVV, 2012 in <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=444>
2. WHO. Ottawa charter for health promotion: an International Conference on Health Promotion, the move towards a new public health. 17-21 November, World Health Organization, Ottawa, Geneva, Canada; 1986.
3. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) Verso una scuola che promuove salute. Linee guida per la promozione della salute nelle scuole. 2° versione del documento "Protocolli e linee guida per le scuole che promuovono salute", 2011. Traduzione italiana a cura di AA.VV. In: http://www.iuhpe.org/uploaded/Activities/Scientific_Affairs/CDC/School%20Health/HPS_Guidelines_Italian_WEBversion.pdf
4. Schools for Health in Europe (SHE) Risoluzione di Vilnius – Migliorare le scuole attraverso la salute. Terza conferenza europea delle Scuole che Promuovono Salute; 2009. Traduzione italiana a cura di AA.VV. In: http://www.dors.it/alleg/0200/2009_Risoluzione%20Vilnius_ita.pdf
5. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE), Canadian Consortium of Health Promotion Research (CCHPR) Dichiarazione di Vancouver. Delineare il futuro della promozione della salute: le priorità per l'azione; 2007. Traduzione italiana a cura di AA.VV. In: <http://www.dors.it/dl.php?idall=3560>
6. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"; 2009. In: <http://www.usrpiemonte.it/salute/Documenti%20condivisi/linee%20di%20indirizzo%20cittadinanza%20e%20costituzione.pdf>
7. Mura MG, Pampaloni F. Scuola, modello di educazione all'ambiente e alla sicurezza; 2011. In: <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1281&graduatorie=0>
8. Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA Europa) Integrazione della sicurezza e della salute sul lavoro nel sistema educativo: esempi di buone pratiche nella scuola e nella formazione professionale; 2006. In: <http://osha.europa.eu/en/publications/reports/313/view>
9. British Columbia. Ministry of Education, Safe, caring and orderly schools: a guide; 2008. In: <http://www.bced.gov.bc.ca/sco>
10. http://www.dors.it/alleg/newcms/201411/DocumentiScuolaSalute_completo.pdf
11. Migliorare le scuole attraverso la salute. Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute 15 - 17 giugno 2009, Vilnius, Lituania; 2009
12. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) Promuovere la Salute a Scuola dall'evidenza all'azione. IUHPE; 2011.
13. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) Verso una scuola che promuove salute: Linee guida per la promozione della salute nelle scuole. IUHPE; 2012.
14. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) Facilitare il dialogo tra il settore sanitario e quello scolastico per favorire la promozione e l'educazione alla salute nella scuola. IUHPE; 2013
15. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) La dichiarazione di Odense il nostro abc per equità, istruzione e salute, Quarta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute: Equità, Istruzione e Salute 7-9 Ottobre 2013. IUHPE; 2013
16. Esperienze e strumenti per la costruzione dei profili di salute nella scuola http://www.dors.it/cosenostre/testo/201501/manuale_profili_salute_ISBN.pdf

Conflitti di interesse dichiarati: nessuno